

# **CRESCITA e SVILUPPO ECONOMICO**

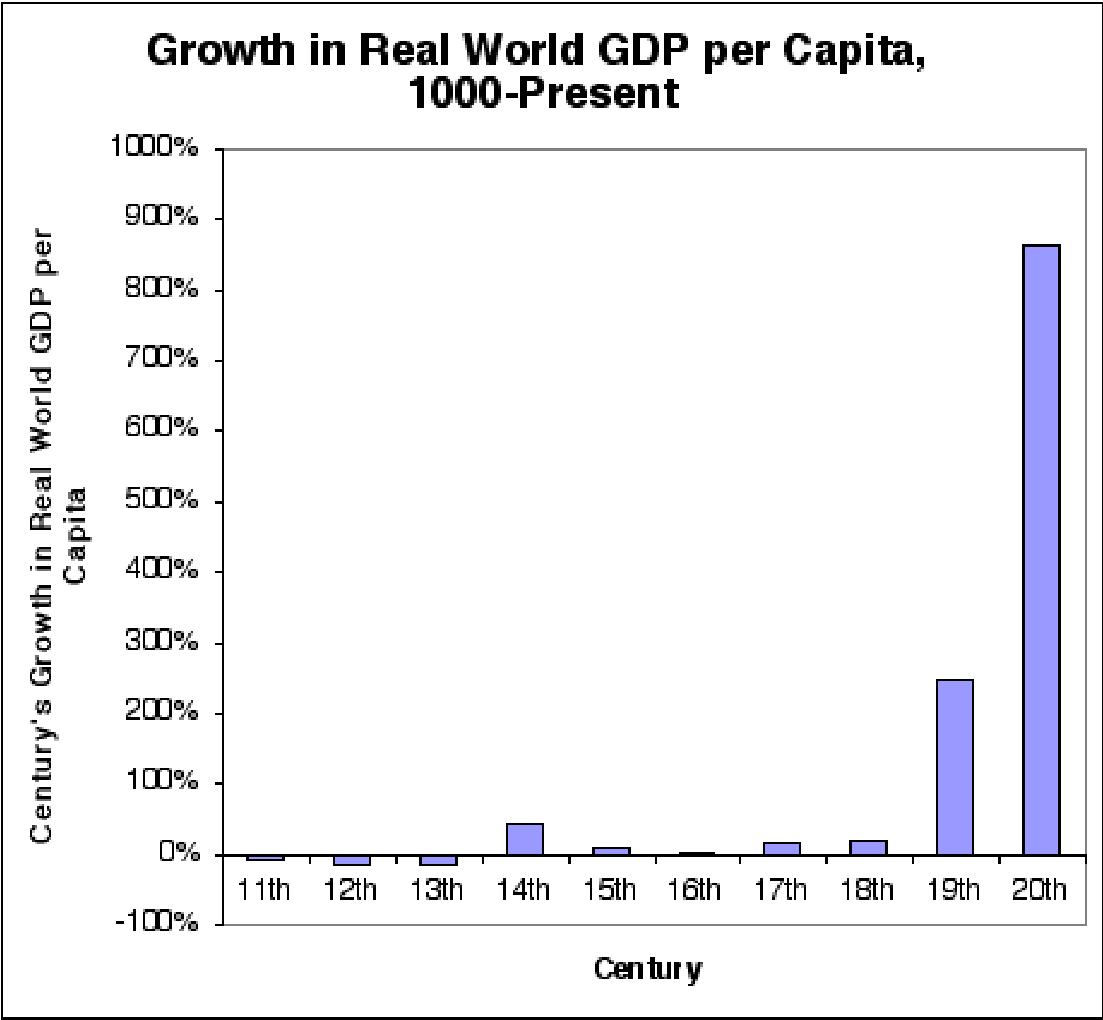
**(e qualche cenno alle relazioni con  
la globalizzazione)**

**Alessandria, 17 Marzo 2008**

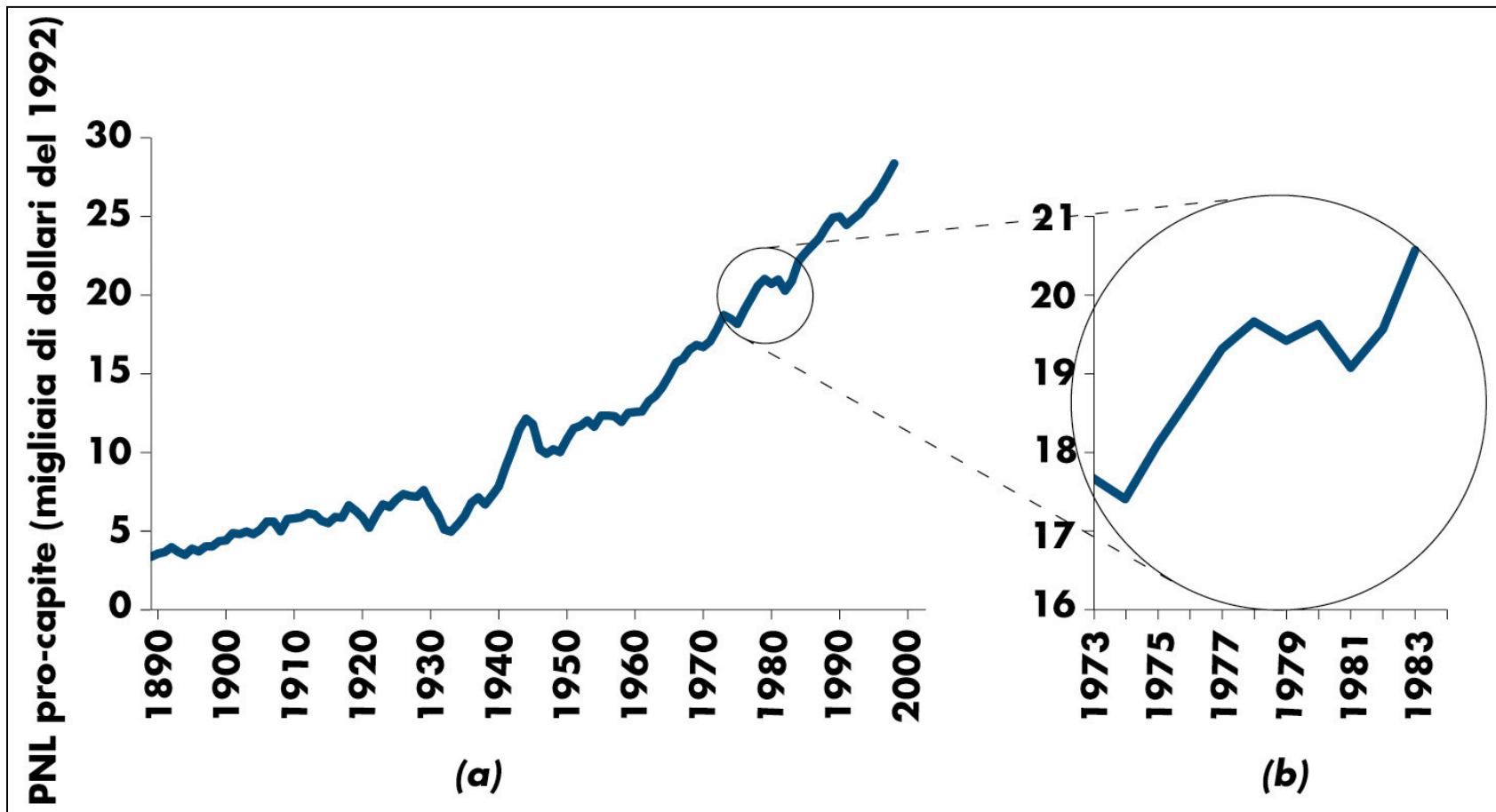
# **CRESCITA e SVILUPPO:** **INTRODUZIONE e DEFINIZIONI**

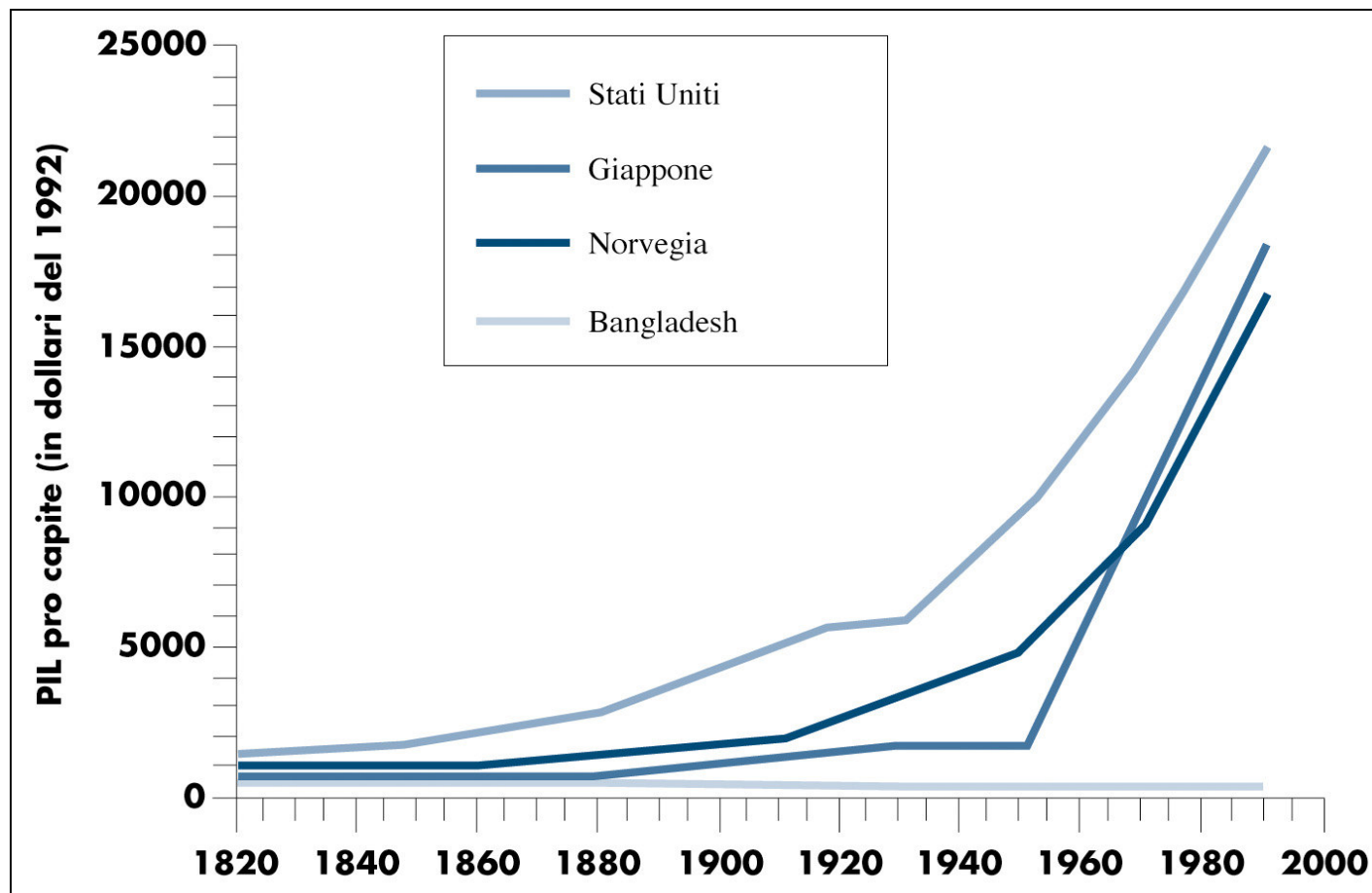
- **Le tendenze di lunghissimo periodo**
- ***Take-off* e sviluppo economico**
- **Dallo sviluppo alla crescita persistente**
- **Rincorse, Sorpassi e Cadute**  
***(Catching-up, Forging ahead and Falling behind)***

id and the spinning and weaving of textiles as very important exceptions, most innovations during the first century or so of the industrial revolution proper were innovations in transportation, in how goods were produced, and in new kinds of capital but not consumer goods. Improvements in productivii

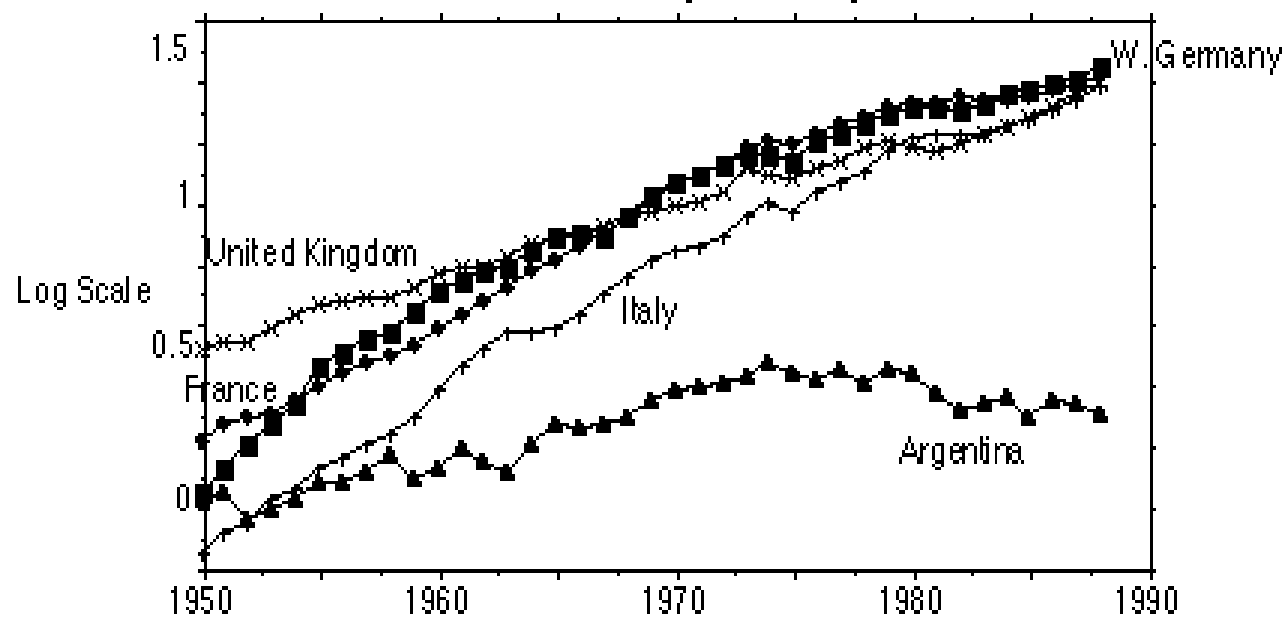


# CICLO e CRESCITA (USA 1890-2000)



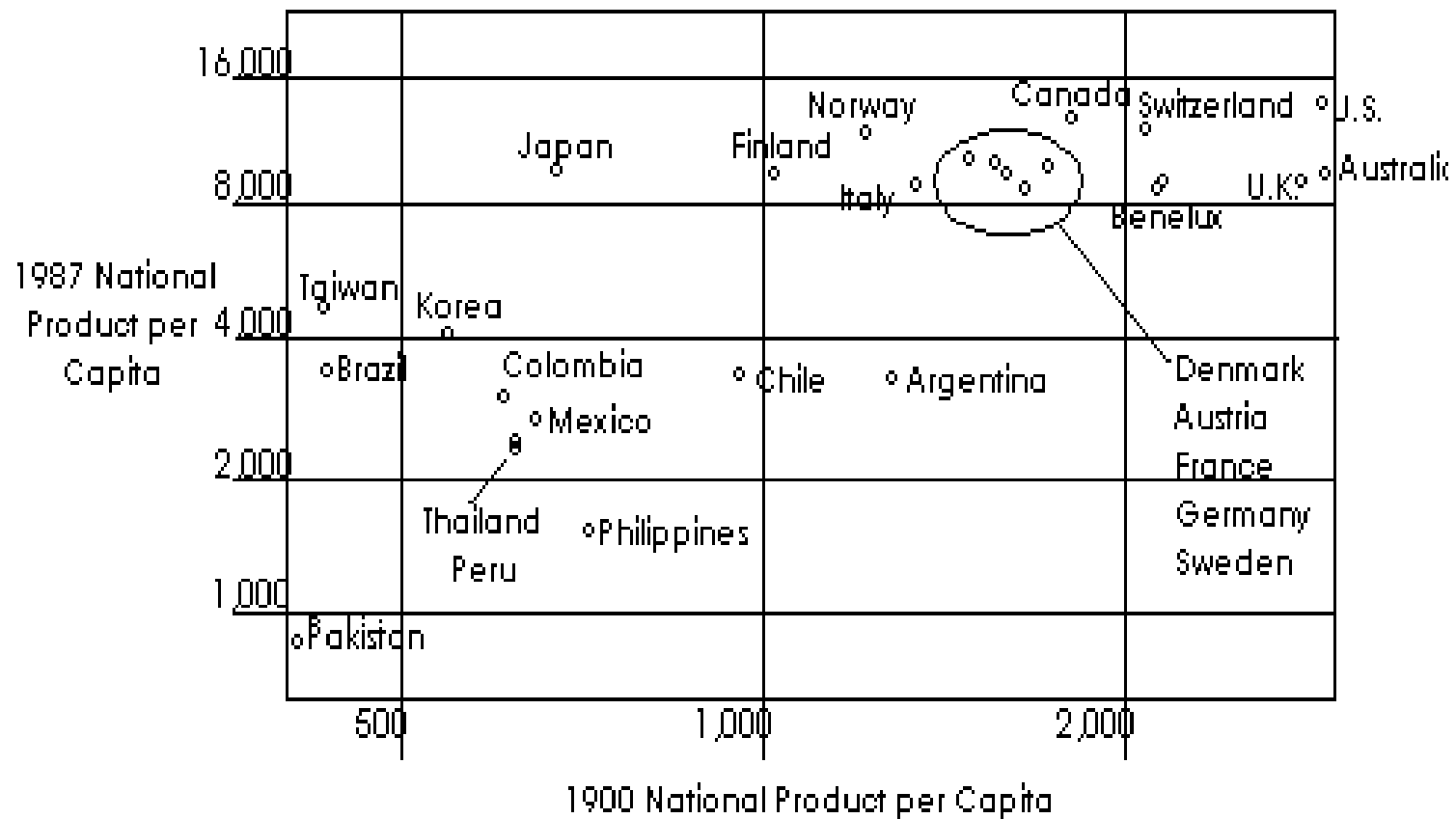


### Post-World War II GDP per Capita Growth in Argentina, Britain, France West Germany, and Italy



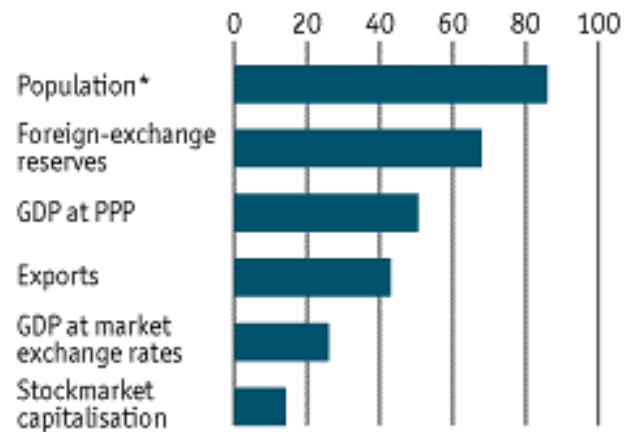
Source: Robert Summers and Alan Heston, *Penn World Table V*.

## Growth and Non-Convergence, 1900-1987



## 1 The young pretenders

Emerging economies as % of world total, 2005

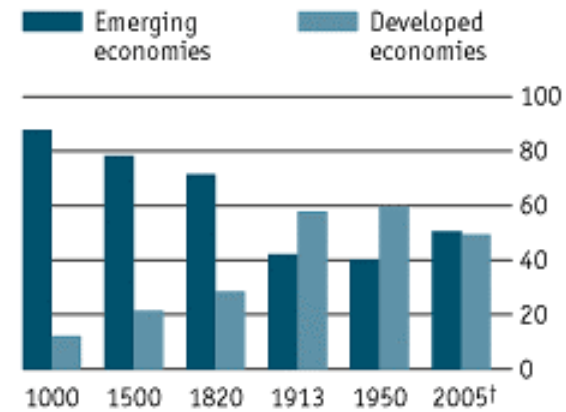


Sources: IMF; MSCI; *The Economist* estimates

\*2004

## 2 Making a comeback

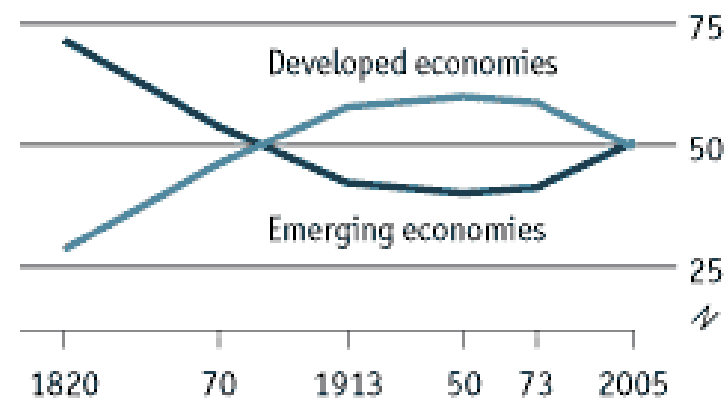
Share of global GDP\*, %



\*At purchasing-power parity †*The Economist* estimates

Source: OECD, Angus Maddison

## Share of global GDP\*, %



\*At purchasing-power parity



- **IL PROCESSO DI CRESCITA: UN MIX DI DIVERSI ELEMENTI**

- **Il ruolo della tecnologia**
- **Il ruolo delle istituzioni**
- **Il ruolo della geografia**
- **L'influenza della storia e/o degli  
accidenti storici**

- **IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA:**
- **Accumulazione di fattori produttivi: capitale e lavoro**
- **Accumulazione di conoscenza tecnologica: ricerca e sviluppo, invenzioni e innovazione**
- **Ruolo delle istituzioni per favorire accumulazione di fattori produttivi e conoscenza**
- **Una “istituzione particolare”: sistema dei diritti di proprietà**
- **Tecnologia e geografia: uno “strano” connubio**

# IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA

- Nel lungo periodo il prodotto cresce per effetto di
- accumulazione dei fattori produttivi (L,K)
- innovazione tecnologica

# ACCUMULAZIONE DELLA FORZA LAVORO

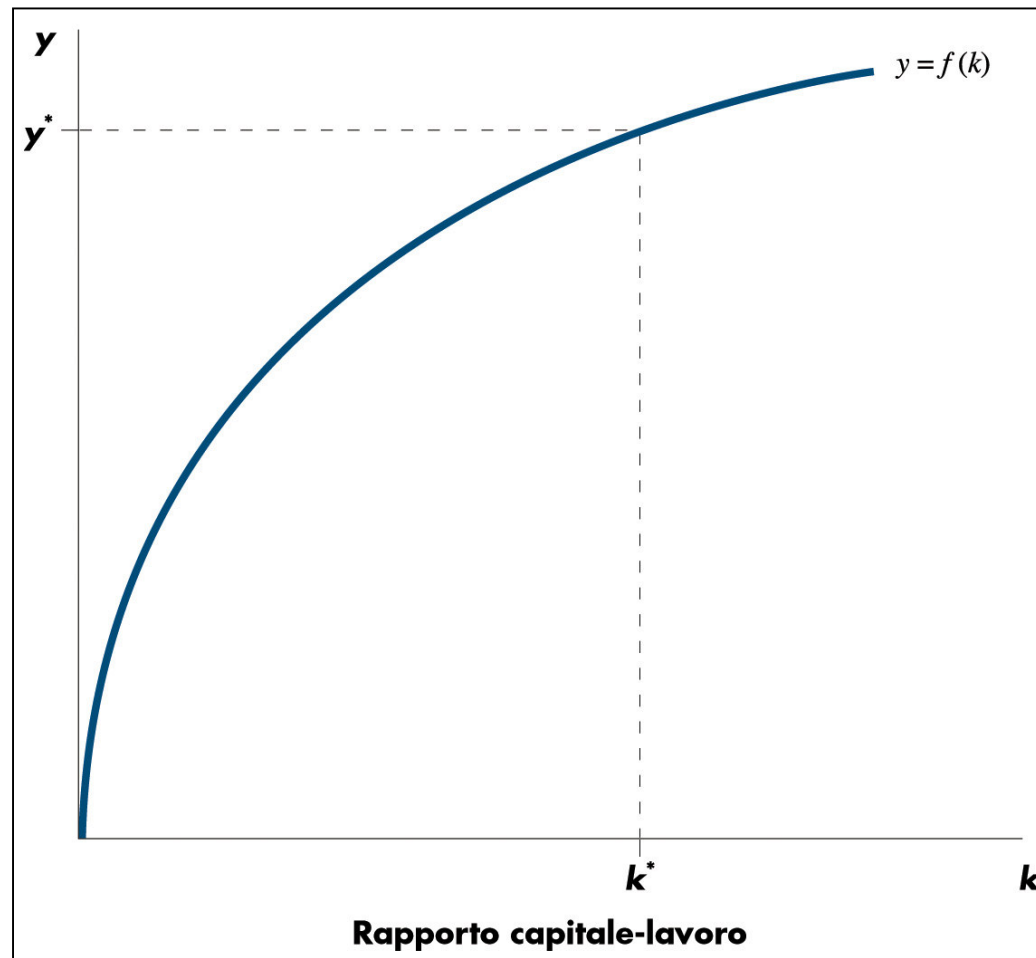
Disponibilità di forza lavoro nel lungo periodo  
è influenzata da

- andamento demografia
- tasso di partecipazione (quota della forza lavoro - la popolazione disponibile a lavorare - rispetto alla popolazione attiva - popolazione di età compresa tra 16 e 65 anni)
- investimento in capitale umano

# ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE

- Disponibilità di capitale nel lungo periodo è influenzata da
  - scelte di risparmio
  - scelte di investimento
- REM. Ciò che conta è l'accumulazione di capitale produttivo (macchinari) o capitale fisso sociale (infrastrutture).

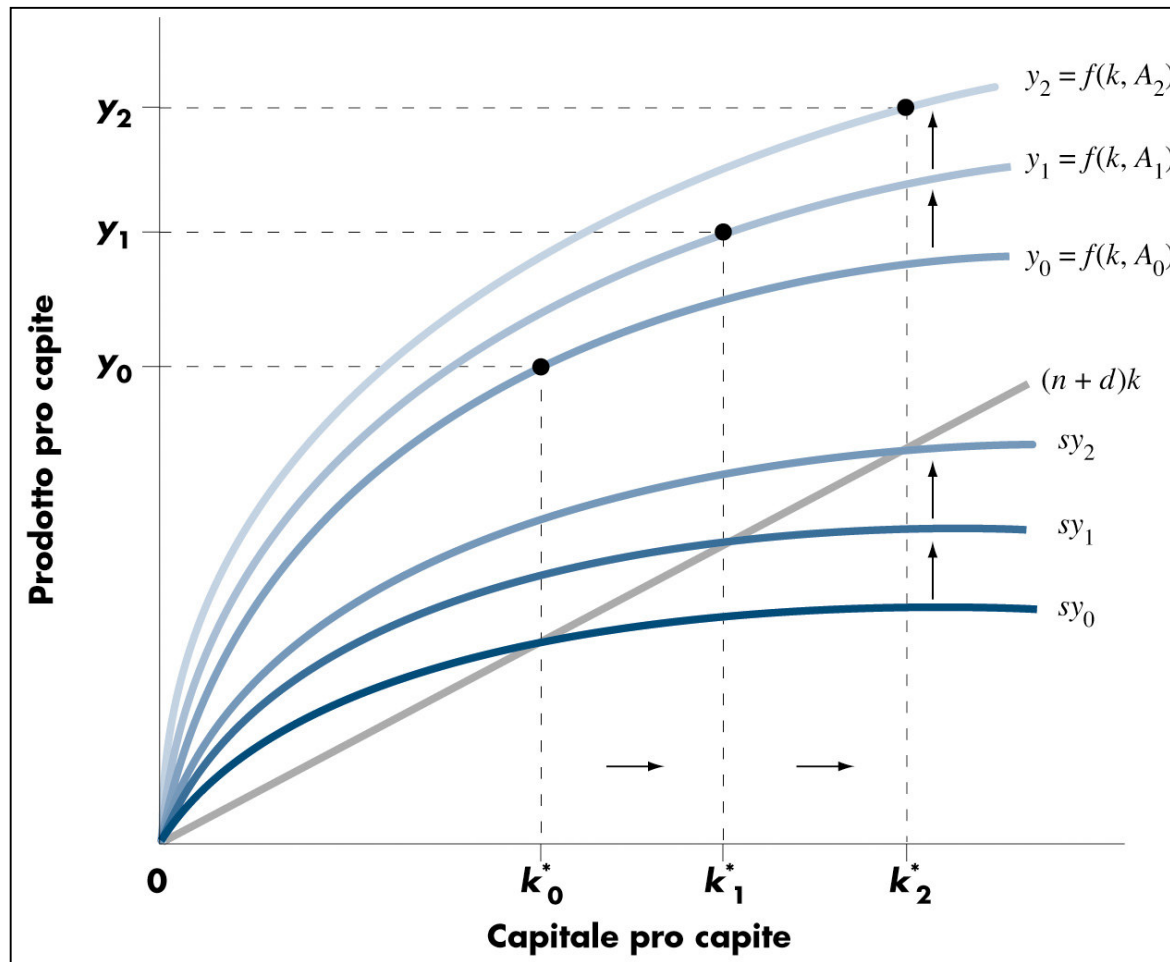
# FUNZIONE DI PRODUZIONE (IN TERMINI PRO-CAPITE)



# L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- L'innovazione tecnologica consente incrementi di produttività - dovuti alla maggior produzione utilizzando la stessa quantità di fattori produttivi. Il tasso di innovazione dipende da
  - spese in R&S
  - sistema dei diritti di proprietà (copyright)
  - sistema fiscale (incentivi di vario tipo)

# L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA: EFFETTI

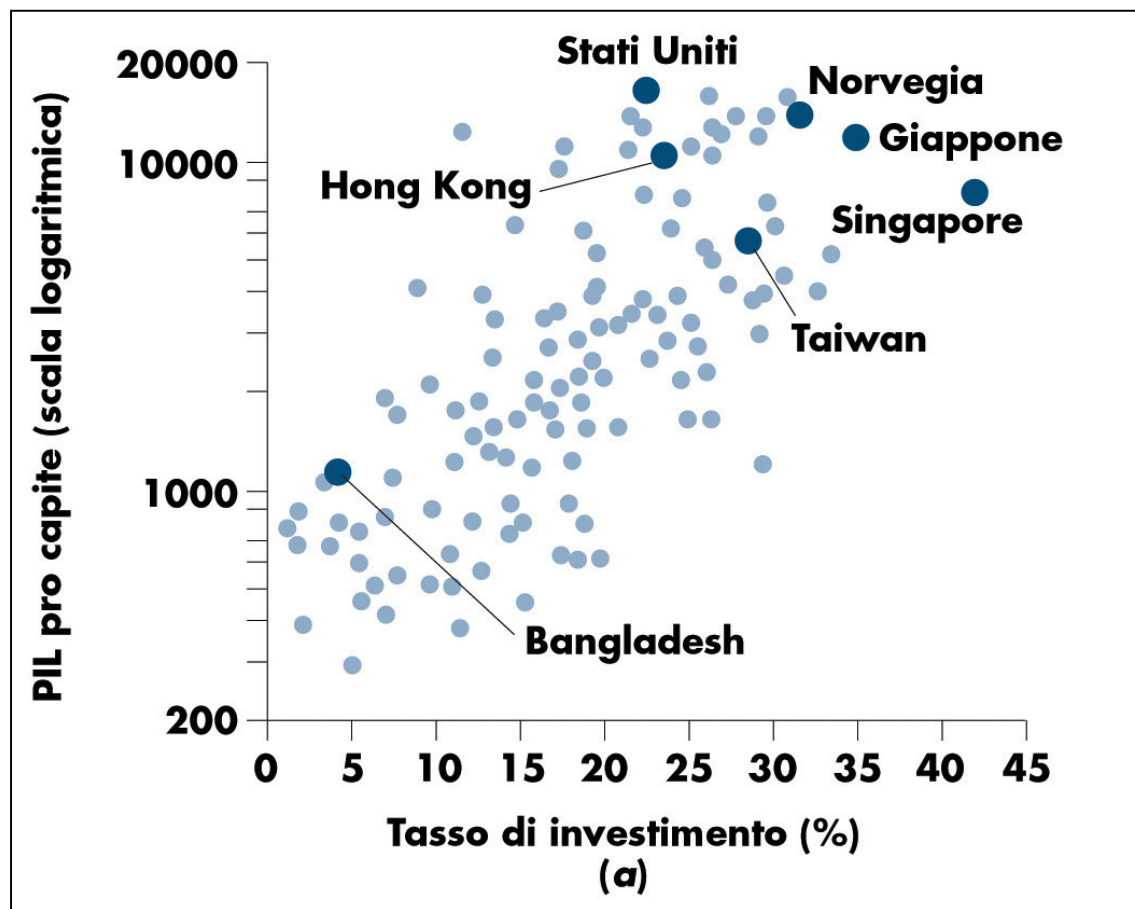




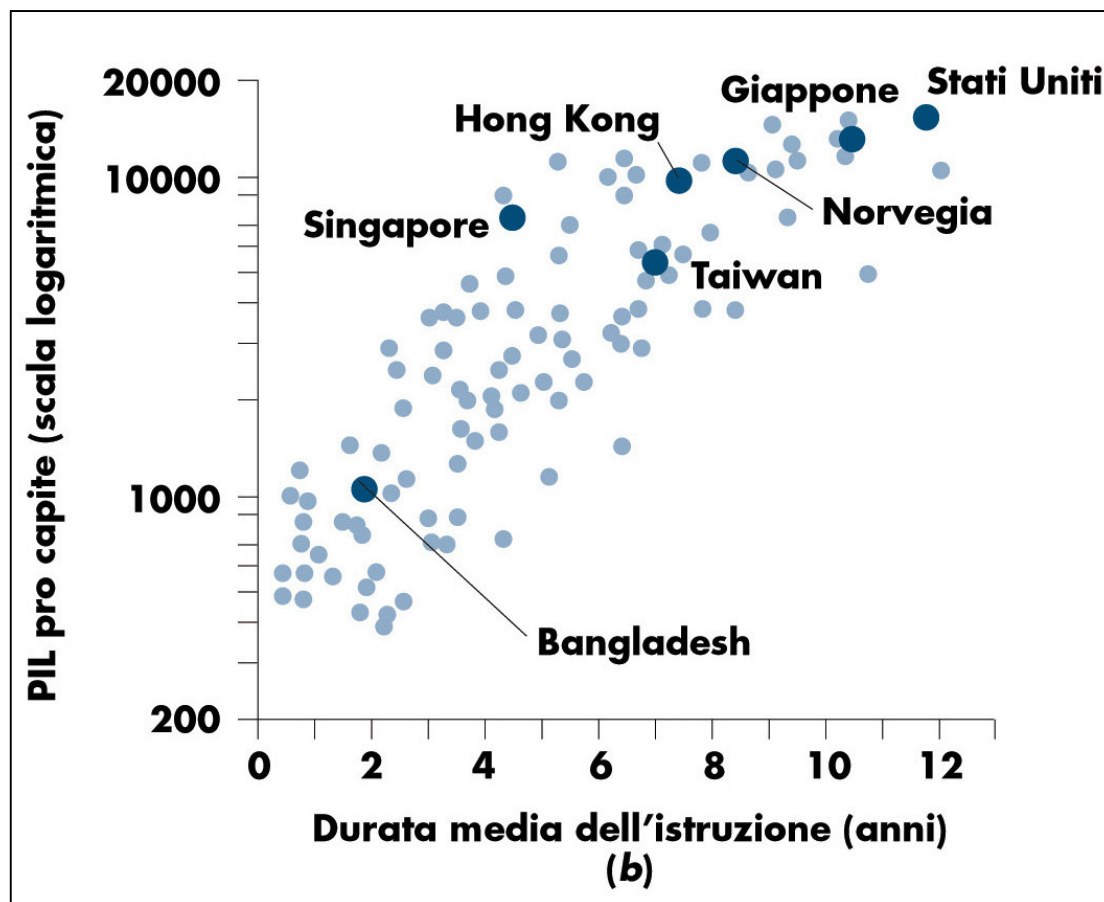
# I FATTI STILIZZATI DELLA CRESCITA

- Tasso di crescita è correlato positivamente al tasso di risparmio e di investimento (sia in capitale fisico che umano) al tasso di innovazione tecnologica.
- negativamente al tasso di inflazione e a fattori socio-politici (instabilità politica, corruzione, etc.).
- Contesto macroeconomicamente stabile favorisce attività di risparmio e investimento

# INVESTIMENTO e PIL pro capite



# ISTRUZIONE e PIL pro capite



# PERCHE' LE ISTITUZIONI CONTANO? (I)

Istituzioni che funzionano garantiscono

- Chiara definizione e rispetto diritti di proprietà (iron rule of law)
- Contesto macro stabile

Istituzioni che funzionano eliminano

- l'incertezza che ostacola risparmio, investimento e innovazione.

# PERCHE' LE ISTITUZIONI CONTANO? (II)

Istituzioni dipendono ANCHE dalla storia

- Tipo di colonialismo influenza le performance di crescita in quanto definisce in modo diverso il sistema di diritti di proprietà

COLONIE SPAGNOLE favoriscono concentrazione della ricchezza (quindi iniquità) attraverso latifondo.

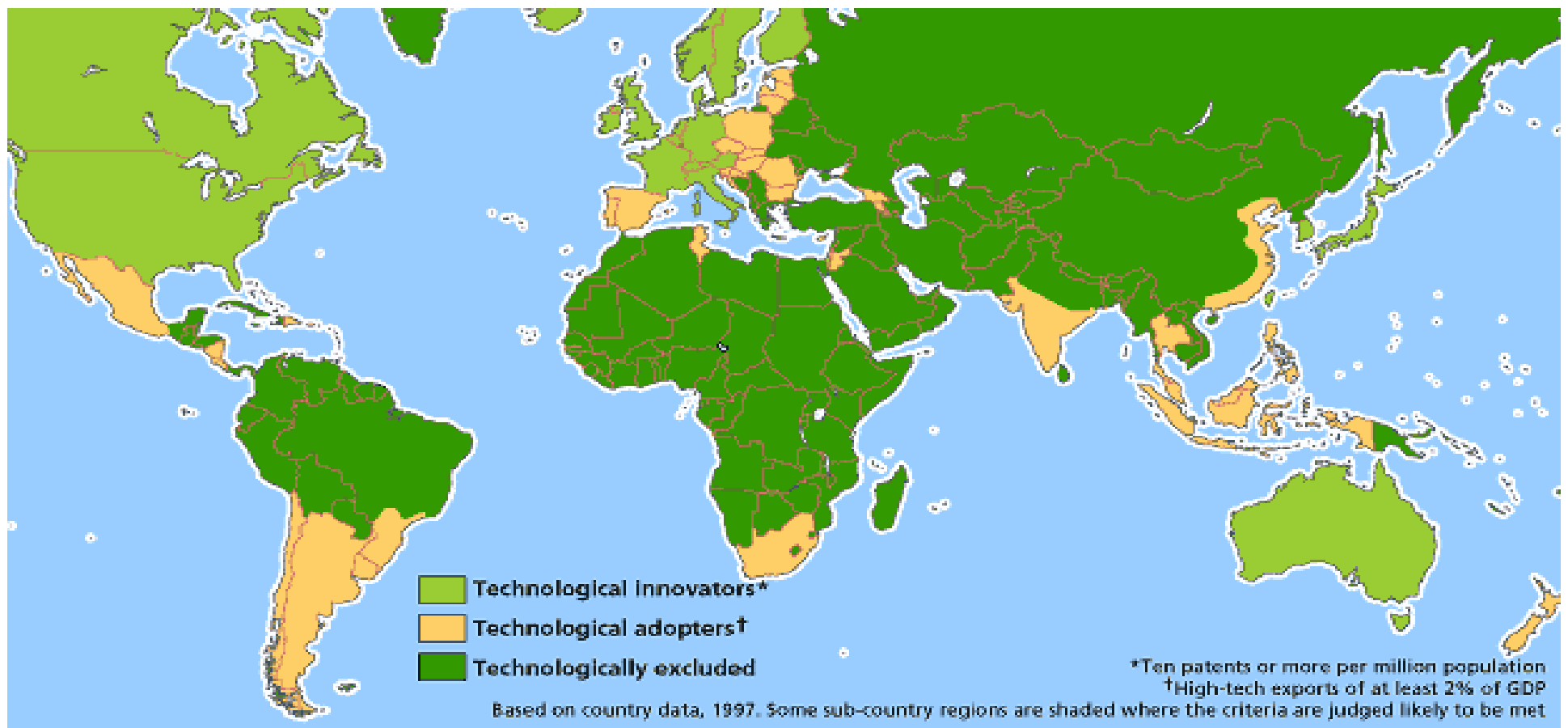
COLONIE BRITANNICHE favoriscono distribuzione della ricchezza e maggior tutela della proprietà anche piccola.

Istituzioni dipendono ANCHE dalla geografia: il tipo di colonialismo dipende fortemente dalle condizioni climatiche/geografiche delle colonie

COLONIE SPAGNOLE favoriscono iniquità in quanto le condizioni climatiche/geografiche sono consone alla realizzazione di grandi piantagioni mediante utilizzo schiavistico di forza lavoro locale, all'interno di regioni (che erano) ricche.

Istituzioni sono disegnate in modo tale da favorire “estrazione” di ricchezza già esistente

# IL RUOLO DELLA GEOGRAFIA



# **PERCHE' LA CRESCITA CONTA**

## **(la visione positiva)**

**La visione “ristretta” fondata sul “riduzionismo economico”:**

- **Crescita, reddito, reddito pro-capite, tenore di vita e benessere.**

**La visione “allargata” fondata sulle “conseguenze morali”:**

- **La crescita favorisce non solo il Benessere, ma anche Democrazia, Equità, Fairness e Tolleranza.**



## Life Expectancy in the Demographic Transition

Country\ Year	<i>1750</i>	<i>1800</i>	<i>1850</i>	<i>1880</i>	<i>1900</i>	<i>1930</i>	<i>1950</i>	<i>1990</i>
<b>UK</b>	36.9	37.3	40	43.3	48.2	60.8	69.2	74.5
<b>FRA</b>	27.9	33.9	39.8	42.1	47.4	56.7	66.5	76.1
<b>ITA</b>				35.4	42.8	54.9	65.5	75.9
<b>JAP</b>				35.1	37.7	45.9	59.1	78.5

## **PERCHE' LA CRESCITA CONTA**

### **(la visione negativa)**

- **Crescita “aspirazioni” e “paradossi della felicità!”**
- **Necessari indicatori alternativi di sviluppo e di benessere: ad esempio valutare implicazioni ambientali della crescita**
- **Crescita e distribuzione del reddito internazionale: la globalizzazione (secondo alcuni) comporta “diverse velocità” producendo iniquità distributiva, sia tra le nazioni che all’interno delle nazioni**

# **PROCESSO DI GLOBALIZZAZIONE:** **CAUSE**

- **Minori costi di trasporto**
- **Minori tariffe (liberalizzazione commerciale e finanziaria)**
- **Minori costi di comunicazione e scambio informazioni**

**Stessi elementi avevano già favorito un'ondata di globalizzazione tra fine XIX e inizio XX secolo.**

# **PROCESSO DI GLOBALIZZAZIONE:**

## **EFFETTI (I)**

- **Maggior interscambio (commerciale e finanziario)**
- ✓ **Maggiore interdipendenza (commerciale e finanziaria)**
- ✓ **Maggiore specializzazione produttiva**
- ✓ **Crescente delocalizzazione produttiva tramite attività MNCs e offshoring (con effetti per i lavoratori sia dei paesi ricchi che di quelli poveri).**

# **PROCESSO DI GLOBALIZZAZIONE:**

## **EFFETTI (II)**

- **Maggiore o minor crescita del reddito?**  
(PRO-GLOBAL: maggiore)
- **Maggiore o minore povertà?**  
(NO GLOBAL: maggiore)
- **Maggiori o minori diseguaglianze?**  
(NO GLOBAL: maggiore)

# **I LEGAMI TRA GLOBALIZZAZIONE e CRESCITA**

**Globalizzazione si accompagna a maggior**

- **Specializzazione produttiva**

**che favorisce crescita del reddito grazie a  
sfruttamento dei vantaggi**

- **Comparati e Assoluti**

**Generalmente paesi più globalizzati crescono di  
più, anche grazie all'influsso (positivo) della  
maggior concorrenza estera.**

**Talvolta globalizzazione si accompagna a crisi  
finanziarie che scatenano recessioni**

# **I LEGAMI TRA CRESCITA, POVERTÀ** **e DISEGUAGLIANZA (I)**

**Crescita si accompagna a riduzione della povertà  
all'interno degli stati-nazione.**

**Nel periodo 1981-2001 la quota della popolazione  
rurale che vive con meno di 1\$ al giorno passa  
da**

**79 a 27% in Cina**

**63 a 42% in India**

**55 a 11% in Indonesia**

# **I LEGAMI TRA CRESCITA, POVERTÀ** **e DISEGUAGLIANZA (II)**

**Crescita si accompagna a riduzione della povertà  
a livello mondiale.**

**Nel periodo 1951-1991 la quota della popolazione  
mondiale che vive con meno di 1\$ al giorno  
passa dal**

**55 al 25%**



# **I LEGAMI TRA CRESCITA, POVERTA'** **e DISEGUAGLIANZA (III)**

**Negli ultimi decenni la crescita si accompagna ad aumento della diseguaglianza tra gli stati-nazione (in termine di reddito pro-capite) .**

**Nel periodo 1961-2001 la distanza tra i paesi più ricchi e quelli più poveri è ulteriormente aumentata.**

**Nel periodo 1945-2005 il rapporto tra reddito pro-capite del paese più ricco rispetto a quello del paese più povero è passato da 35 a 140.**

# UN ESEMPIO

	Paese A 1990	Paese B 1990	Paese A 2005	Paese B 2005	Variaz. Nel tempo
Reddito famiglia 1	50	200	150	450	
Reddito famiglia 2	150	200	150	450	
Reddito Medio	100	200	150	450	Cresce in A Cresce in B
Diseguagl. <u>nei</u> paesi	0,5	0	0	0	Cala in A Costante in B
Diseguagl. <u>tra</u> paesi	0,33		0,5		<b><u>Cresce !</u></b>

Diseguaglianza misurata dal coefficiente di variazione

# CHI HA RAGIONE?

Fatti stilizzati consentono di affermare che

1. Crescita richiede inizialmente iniquità e provoca inizialmente deterioramento ambiente
2. Crescita successivamente provoca riduzione iniquità e riduzione deterioramento ambiente
3. A livello internazionale il divario tra paesi sta aumentando, ad eccezione di un ristretto “convergence club” .

# CHI HA RAGIONE?

A livello intra- nazionale la crescita non sempre favorisce la maggior equità (vedasi anche USA)

4. Crescita sembra favorire la democrazia
5. Democrazia sembra favorire la crescita (ma i legami in entrambe le direzioni sono quantomeno ambigui).